Alboino

Alto Medioevo · il re che portò i Longobardi in Italia (568-572)

Chi era

Alboino è il re dei **Longobardi** che nel **568** guida il suo popolo dalla Pannonia in **Italia**. Figlio del re Audoino, regna dal 560 circa fino alla morte, nel **572**, quando viene ucciso a **Verona** in una congiura. In soli quattro anni avvia una conquista che spezzerà l'unità politica della penisola per oltre dodici secoli.

Quasi tutto quello che sappiamo di lui viene dalla *Historia Langobardorum* di **Paolo Diacono**, scritta alla fine dell'VIII secolo, duecento anni dopo i fatti, mescolando memoria, saghe e leggenda. Altre informazioni vengono da autori bizantini e da cronache come quella di Mario di Avenches.

I Longobardi prima dell'Italia

I Longobardi sono un popolo germanico originario, secondo la tradizione, della Scandinavia meridionale, poi stanziato lungo l'Elba. Nel VI secolo vivono in **Pannonia** e nel Norico, come alleati dell'impero bizantino; alcuni loro guerrieri combattono per Giustiniano in Italia contro i Goti. Sono in parte pagani, in parte cristiani ariani.

Il grande rivale sono i **Gepidi**, stanziati più a est. Nel **567** Alboino si allea con gli **Avari**, un popolo nomade delle steppe, e distrugge i Gepidi. Uccide il loro re **Cunimondo** e ne sposa la figlia **Rosmunda**. Secondo Paolo Diacono, con il cranio di Cunimondo fa fare una coppa.

Perché l'Italia

La vittoria ha un prezzo: gli Avari sono vicini scomodi e molto forti. Alboino decide di lasciare loro la Pannonia e di partire verso sud. L'Italia è una preda allettante. Ha appena vissuto quasi vent'anni di **guerra greco-gotica** (535-553), una pestilenza e una grave carestia; l'amministrazione bizantina è debole e le guarnigioni poche. Una tradizione posteriore sostiene che fu il generale bizantino **Narsete**, in rotta con l'imperatore, a invitare i Longobardi: è probabilmente una leggenda.

Nella primavera del **568** parte un popolo intero, forse 100-150.000 persone tra Longobardi e gruppi alleati come Sassoni, Gepidi, Bulgari, con donne, bambini e bestiame.

La conquista

I Longobardi entrano in Italia dal Friuli, quasi senza resistenza. Alboino affida la prima città conquistata, **Forum Iulii** (**Cividale**), al nipote **Gisulfo**: nasce il primo **ducato**. Poi occupa Aquileia, Vicenza, **Verona**. Il **3 settembre 569** entra a **Milano**; il vescovo fugge a Genova.

Pavia resiste per circa **tre anni**: cade nel **572** e diventa in seguito la capitale del regno. Intanto gruppi longobardi si spingono verso il centro e il sud, dove nasceranno i ducati di **Spoleto** e **Benevento**. Non riescono invece a prendere **Ravenna**, sede del governo bizantino, **Roma**, Napoli e gran parte delle coste.

Un'Italia divisa

Longobardia	Pianura padana con capitale Pavia, Tuscia, ducati di Spoleto e Benevento
Romània	Territori bizantini: Esarcato di Ravenna, Pentapoli, Ducato romano, Napoli, Calabria, Puglia meridionale, Sicilia, Sardegna, Liguria (fino al 643), Venezia
Conseguenza	Una divisione politica che dura in forme diverse fino all'unità d'Italia nel 1861

La morte di Alboino

Nel **572**, a Verona, secondo Paolo Diacono il re durante un banchetto costringe **Rosmunda** a bere dalla coppa fatta con il cranio del padre. La regina organizza la vendetta con il fratello di latte del re, **Elmichi**, e con un guerriero, **Peredeo**. Il re viene ucciso nel sonno, dopo che Rosmunda gli ha legato la spada al letto perché non potesse difendersi.

Elmichi e Rosmunda fuggono a **Ravenna**, presso i Bizantini, portando con sé il tesoro reale. Lì, racconta la tradizione, Rosmunda tenta di avvelenare Elmichi per sposare il prefetto Longino; lui se ne accorge e la costringe a bere il resto del veleno. Gli storici leggono la congiura anche come un complotto politico favorito da Bisanzio.

Dopo Alboino

Gli succede **Clefi**, ucciso dopo un anno e mezzo. Per dieci anni (**574-584**) i Longobardi non eleggono un re: governano i **duchi**, ognuno nella propria città. È il **periodo dei duchi**. Il regno si ricostituisce con **Autari** (584) e si consolida con **Agilulfo** e la regina **Teodolinda**, cattolica, che avvia la conversione del popolo.

Date chiave

560 circa	Alboino re dei Longobardi
567	Vittoria sui Gepidi con gli Avari
568	I Longobardi entrano in Italia
569	Presa di Milano
572	Caduta di Pavia; uccisione di Alboino a Verona
574-584	Periodo dei duchi
584	Autari re
fine VIII sec.	Paolo Diacono scrive la Historia Langobardorum

Domande d'esame

Perché i Longobardi riuscirono a conquistare l'Italia così in fretta?

Perché la penisola era stremata dalla guerra greco-gotica, dalla peste e dalla carestia, e i Bizantini avevano poche truppe.

Quanto è affidabile il racconto della coppa?

Poco, come prova dei fatti: viene da una fonte di due secoli dopo che usa saghe e leggende. È però prezioso per capire come i Longobardi ricordavano il loro passato.

Punti da ricordare

- Alboino porta i Longobardi in Italia nel 568.
- Primo ducato a Cividale; Milano nel 569; Pavia nel 572.
- Ravenna, Roma e le coste restano ai Bizantini: l'Italia si divide.
- Muore a Verona nel 572 in una congiura legata a Rosmunda.
- Fonte principale: Paolo Diacono.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/personaggi/alboino/